

# inPatto Locale

## Lurate Caccivio Città Pubblica

DATA:

22.09.2016

OGGETTO:

**Report “Cultura e sviluppo locale”**

incontro del 15 settembre 2016

---

### PARTECIPANTI

Maria Luisa Tettamanzi (Vice preside e insegnante scuola primaria)  
Carlo Rinaldi (Studente di biotecnologie)  
Matteo Botta (Artigiano falegname)  
Gianni Pagani (Imprenditore tessile)  
Ida Sabbadini (Artigiana pasticcera)  
Anna Pontillo (Insegnante scuola media e collaboratrice staff dirigente)  
Daniela Volontè (Cittadina attiva e presidente dell’associazione Interragire)  
Diana Bartolone (Bibliotecaria)  
Dr. Giovanni Sassi (Medico del lavoro e socio Lyons Club di Olgiate Comasco)

### TEMI

Il confronto tra i partecipanti ha permesso di tradurre il tema “cultura e sviluppo locale” in tre filoni strategici che riguardano:

- L’adozione di un approccio attivo **alle politiche giovanili** che renda i giovani protagonisti del cambiamento e dello sviluppo locale;
- La rilettura delle **tradizioni locali in una prospettiva di innovazione** e di integrazione tra attività formative, professionali e del tempo libero;
- Lo sviluppo di una **filiera integrata delle politiche sociali** che coinvolga l’amministrazione pubblica, l’impresa sociale e profit.

In questo quadro, la riqualificazione dell’edificio di **via Volta** è il denominatore comune a ogni azione progettuale nel breve periodo. Rappresenta, infatti, il volano per un rinnovamento diffuso degli spazi e dei servizi nella città pubblica, a cominciare dal ruolo di “piattaforma abilitante” della biblioteca.

SPUNTI PROGETTUALI (proposti da inPatto Locale in base a quanto emerso)

### Impresa giovanile multi-servizio

Sul fronte delle politiche giovanili l’obiettivo è considerare i giovani non solo come utilizzatori di spazi e servizi quanto come **ideatori e gestori**. Questo cambio di paradigma rende possibile la massima espressione del loro potenziale attraverso un’**offerta di pubblico interesse** che sostiene lo sviluppo del territorio.

I campi di azione sono potenzialmente illimitati ma, in questa fase, ne sono emersi tre:

# inPatto Locale

1. Ampliamento dei servizi offerti dalla **biblioteca** e dal **polo urbano** di via Volta (Community Hub?)
  - a. Supporto al personale con attività collaterali di reference
  - b. Servizi diretti alla cittadinanza (ripetizioni, spazio compiti, day-care)
  - c. Gestione e animazione di spazi e servizi all'interno del CH (cucina sociale, maker spaces, eventi e manifestazioni, ...)
2. Sostegno al rinnovamento delle **imprese** locali (mentalità e approccio all'innovazione)
  - a. Laboratori tematici in supporto alle attività di R&S (in collaborazione con ENFAPI su indicazioni delle imprese)
  - b. Programmi di alternanza scuola lavoro con l'artigianato, le scuole e le PMI locali
  - c. Coordinamento tra imprese e servizi di collocamento
  - d. Recupero e valorizzazione delle filiere produttive tradizionali (tessile)
  - e. ...
3. Promozione e valorizzazione del **turismo locale** (anche di prossimità)
  - a. Pacchetti tematici
  - b. Turismo sportivo
  - c. Turismo sostenibile (ciclo-pedonale, fiume, agriturismo, ...)
  - d. Turismo industriale (?)

L'obiettivo comune ai tre campi di azione (e agli altri che potrebbero aggiungersi) è mettere insieme giovani, imprese e amministrazione pubblica per **riunire idee** e costruire un'offerta di spazi e servizi sostenibili (cioè in grado di generare reddito e di accedere a programmi di finanziamento e/o a fondi di micro-credito, con il supporto di associazioni locali - Lyons Club - e/o di categoria).

La strutturazione della nuova organizzazione deve essere accompagnata sia in fase di definizione dei modelli di governance e business, sia in quelle di avvio attraverso politiche giovanili innovative che sostengono programmi di **mentorship e coaching** per la capacitazione dei giovani.

Il ruolo di anziani e pensionati è strategico, in questo senso, per promuovere **nuove forme di volontariato** (utilità sociale e contenimento dei costi) e valorizzando le loro esperienze e competenze.

## NOTE

- Formulare una proposta di massima, flessibile, che possa orientare i lavori di progettazione e realizzazione del CH (ipotesi di business model, campi di azione)
- Rodare il sistema in tempi brevi e gradualmente per essere pronti all'inaugurazione del CH
- Approfondire convergenza con "innovare la tradizione" e "filiera integrata delle politiche sociali"
- Istituire un tavolo tecnico con giovani, imprese, politiche pubbliche, terzo settore e associazionismo